

**GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
PADERNO DUGNANO**

**EUGENIO MARELLI
CONSIGLIERE COMUNALE**



On.le Sindaco di Paderno Dugnano
Sig. Assessore all'Urbanistica
Sig. Assessore Economia e Bilancio
Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Sigg.ri Capigruppo Consiliari

Oggetto: INTERPELLANZA MANCATO RISPETTO LEGGE 289-2002 e ripetuti rilievi dei Revisori dei Conti.

La legge nr. 289 del 27/12/2002 art. 31 comma -ex 19- 20 testualmente recita:

I Comuni, quando attribuiscono ad un terreno la natura di area fabbricabile, ne danno comunicazione al proprietario a mezzo del servizio postale con modalità idonee a garantirne l'effettiva conoscenza da parte del contribuente.

L'Organo di revisione del Bilancio di Previsione 2017-2019-Presidente D.ssa Patrizia Apostoli - Revisori D.ssa Daniela Personelli e Dott. Leonardo Vinci-, approvato nel dicembre 2016 dal Consiglio Comunale con verbale sottolineatura del sottoscritto consigliere nella stessa seduta, alla pagina 16 ENTRATE CORRENTI-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA testualmente rilevano:

"L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31 comma 19 della legge 27-12-2002 nr. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Ancora, e di più, lo stesso Organo di Revisione con identica composizione professionale nel Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato nel Dicembre 2017 dal Consiglio Comunale, alla pagina 16 ENTRATE CORRENTI - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA sempre testualmente ripetono lo stesso rilievo:

"L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31 comma 19 della legge 27-12-2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

E ciò a significare che sino al dicembre 2017 nulla è stato fatto in spregio alla legge 289/2002 ma soprattutto ai ripetuti solleciti dei Revisori dei Conti.

Ciò ha evidentemente causato e causa perdite finanziarie a questo Ente che hanno caratterizzato anche interpellanze precedenti del sottoscritto Consigliere Comunale e contenziosi tuttora in essere che così si compendiano:

-Interrogazione del 31/1/2015 Accertamento IMU ed ICI arretrata con risposta dell'Ente del 13-2-2015 quantificante ad E. 438.288= al 31-12-2011 l'insolvenza rilevata tuttora con piano di rientro sottoscritto a lungo termine che spero rispettato.

-Interrogazione del 17-1-2018 per IMU arretrata evasa con risposta dell'Ente del 25-1-2018 che quantifica in complessivi E. 74.359,60= al 31-12-2016 sanzioni comprese, onorata per soli E. 3.059= al gennaio 2018 e tuttora al recupero, gravante su un'area -Re3- che dovrebbe diventare di proprietà comunale.

E ciò riferito a solo 2 aree edificabili!!!

TUTTO CIO' RILEVATO SI CHIEDE:

- Per quale ragione o diversa interpretazione di disposizioni di legge e rilievi di Organi deputati non sono state rispettate leggi ed inviti verbalizzati sindacali?
- Quante notifiche a termini di legge 289-2002 sono state inviate, al netto di quelle da me segnalate, nel quinquennio precedente?

- Cosa intende l'ufficio con la dizione di area fabbricabile?
- Quanti e quali importi totali sono stati incassati dall'Ente per IMU aree fabbricabili- modd.F24 cod. 3916 – nel quinquennio a partire dalla data di entrata in vigore delle norme fiscali nazionali IUC?
- E' intenzione dell'Assessorato all'Urbanistica provvedere alle notifiche eventualmente "dimenticate" non solo e non tanto per rispetto di norme e rilievi, ma soprattutto per non causare a questo Comune rilevanti perdite economiche?
- E' intenzione dello stesso Assessorato e degli altri uffici competenti revisionare le concessioni edilizie del quinquennio e quindi con valore aree monetizzato – Permessi di costruire, DIA e quant'altro relativo a diritti edificatori- per valutare il rispetto delle normative fiscali?
- E' intenzione dello stesso Assessorato e degli altri uffici competenti compendiare nelle future concessioni la valutazione del rispetto non solamente della normativa urbanistica ma anche di quella fiscale locale, come del resto già richiesto in Commissioni dal sottoscritto?
- E' intenzione dell'Ufficio Tributi procedere al monitoraggio per tipologia di imposta IMU, se già non presente, per totali per singolo-codice imposta al fine di una valutazione generale dei flussi?

Consapevole come sono che l'imposizione fiscale non è da me vista con spirito persecutorio o peggio giustizialista ma come la partecipazione del cittadino ai bisogni della collettività, in questo caso, per le aree che hanno assunto o mantenuto o sviluppato caratteristiche edificatorie, non si può sottacere il maggior valore che le stesse hanno a favore del cittadino-contribuente che ne beneficia.

Chiedo altresì che questa interpellanza venga iscritta all'ODG del prossimo Consiglio Comunale.

Paderno Dugnano, lì 6 Giugno 2018.

IN FEDE E CON OSSERVANZA

EUGENIO MARELLI

